

MOZIONE

Proponenti: Francesco Torselli (FdI-An), Arianna Xekalos (M5S)

Oggetto: Introduzione del sistema di autocertificazione per la partecipazione dei consiglieri comunali ai lavori del consiglio e delle commissioni consiliari

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO dell'Art. 79 (Permessi e Licenze) del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000, come modificato dall'Art. 16 comma 21 e 29 del [D. Lgs. n. 138 del 13.08.2011](#), convertito con modificazioni dalla Legge n. 148/2011;

PRESO ATTO che dalla suddetta normativa vigente emerge che: *“i lavoratori dipendenti (pubblici e privati), possano usufruire dei seguenti permessi retribuiti per lo svolgimento del mandato elettorale:*

a) i componenti dei consigli comunali, provinciali, metropolitani, delle comunità montane e delle unioni di comuni, nonché dei consigli circoscrizionali dei comuni con popolazione superiore a 500.000 abitanti, hanno diritto di assentarsi dal servizio per il tempo strettamente necessario per la partecipazione a ciascuna seduta dei rispettivi consigli e per il raggiungimento del luogo di suo svolgimento. In caso di seduta svolta in orario serale, i lavoratori hanno diritto di non riprendere il lavoro prima delle ore 8 del giorno successivo e nel caso in cui i lavori si protraggano oltre la mezzanotte, hanno diritto di assentarsi dal servizio per l'intera giornata successiva;

b) i componenti di giunte comunali, provinciali, metropolitane, delle comunità montane, nonché degli organi esecutivi dei consigli circoscrizionali, dei municipi, delle unioni di comuni e dei consorzi fra enti locali, ovvero facenti parte delle commissioni consiliari o circoscrizionali formalmente istituite nonché delle commissioni comunali previste per legge, ovvero membri delle conferenze dei capogruppo e degli organismi di pari opportunità, previsti dagli statuti e dai regolamenti consiliari hanno diritto a un permesso retribuito per l'effettiva durata della partecipazione alle riunioni degli organi di cui fanno parte (il diritto di assentarsi comprende il tempo per raggiungere il luogo della riunione e rientrare al posto di lavoro);

c) i componenti degli organi esecutivi dei comuni, delle province, delle città metropolitane, delle unioni di comuni, delle comunità montane e dei consorzi fra enti locali, e i presidenti dei consigli comunali, provinciali e circoscrizionali, nonché i presidenti dei gruppi consiliari delle province e dei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti hanno il diritto, oltre ai permessi già citati, di assentarsi per un massimo di 24 ore lavorative al mese, elevate a 48 ore per i sindaci, presidenti delle province, sindaci metropolitani, presidenti delle comunità montane, presidenti dei consigli provinciali e dei comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti”;

PRESO ATTO che, sempre secondo la normativa vigente, *“i lavoratori dipendenti di cui al presente articolo hanno diritto ad ulteriori permessi non retribuiti sino ad un massimo di 24 ore lavorative mensili qualora risultino necessari per l'espletamento del mandato”* e che *le attività ed i tempi di espletamento del mandato per i quali i lavoratori chiedono ed ottengono permessi, retribuiti e non retribuiti, devono essere prontamente e puntualmente documentati mediante attestazione dell'ente”*;

VISTO il regolamento del Consiglio Comunale di Firenze, approvato con deliberazione n. 60/2015 in data 26.10.2015;

ASCOLTATO il Segretario Generale del Comune di Firenze, Dott. Del Regno, presso la competente commissione consiliare per gli Affari Istituzionali, in merito alla possibilità di introdurre il sistema della autocertificazione della presenza dei consiglieri comunali ai lavori del consiglio comunale e delle commissioni;

CONSIDERATO che il sistema attualmente in vigore per l'attestazione della presenza dei consiglieri comunali ai lavori delle commissioni, ovvero quello della certificazione della presenza sottoscritta dal presidente della commissione, crea disparità di trattamento, nonché disparità di assunzione di responsabilità consiglieri e presidenti di commissione;

CONSIDERATA l'oggettiva difficoltà, sia per i presidenti di commissione che, soprattutto, per i segretari, di annotare il tempo effettivo di presenza dei consiglieri comunali all'interno delle commissioni e che queste potrebbero quindi non coincidere esattamente con quanto riportato nelle certificazioni di presenza rilasciate dai presidenti di commissione, esponendo quest'ultimi a spiacevoli, quanto inutili, contestazioni

INVITA LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Ad adoperarsi, assieme alla Conferenza dei Capigruppo ed alle commissioni competenti, affinché venga stilato un apposito regolamento, da allegare al Regolamento del Consiglio Comunale, che disciplini le modalità di certificazione della presenza dei consiglieri comunali ai lavori del consiglio e delle commissioni, prediligendo la via dell'autocertificazione a quella della certificazione sottoscritta dal presidente di commissione.

Francesco Torselli

Arianna Xekalos

Firenze, 23 febbraio 2016